

Maddalena: approvato il progetto di ridimensionamento, con una nuova recinzione. Un anno dopo gli scontri

# Tav, le forze dell'ordine lasciano il museo e la via dell'Avanà

CHIAMONTE – Attraverso la collaborazione con la Questura di Torino, l'Amministrazione comunale intende riaprire al traffico la via dell'Avanà in modo che chi la frequenta non debba sottostare ad alcun controllo.

Per arrivare a questo il Comune Alto Valsusino dove sarà costruito il cunicolo esplorativo ha concesso alla società LTF (Lyon Turin Ferroviaire) ulteriori terreni allo scopo di delimitare ulteriormente la zona di cantiere.

Ciò significa che tale area attualmente utilizzata dalle Forze dell'Ordine sarà ridimensionata con la conseguente riconsegna al Comune dei suoi beni con particolare riferimento alla "Cascina La Maddalena", della sua area di pertinenza, nonché del retrostante sito archeologico.

Quindi è auspicabile un ritorno di visitatori e turisti appassionati di archeologia e ne trarrà beneficio anche l'azienda agricola Clarea.



Gli scontri avvenuti un anno fa alla Maddalena di Chiomonte (foto Ravetto)

Altro problema trattato con la Questura è stato quello della chiusura della strada di collegamento con Giaglione. Ebbene, sarà presto realizzata (con spe-

sa a carico LTF) una nuova via carrozzabile in terra battuta con il tracciato all'esterno del cantiere e quindi utilizzabile senza alcuna ispezione o verifi-

ca. Una volta ultimate le opere il transito sarà libero anche se sarà comunque presente (come lo è su ogni strada) un normale con-

trollo. Ovviamente, ci fanno sapere dal Comune, qualora sorgessero problematiche di ordine pubblico da parte dei Comitati No Tav scatterà nuova-

mente la chiusura sia di via dell'Avanà sia della nuova arteria che porta a Giaglione.

VITTORIO MORETTI